



IN GUERRA, LA FAME UCCIDE PIÙ DELLE ARMI

Azione contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale operante in 51 Paesi, rivolge un appello ai rappresentanti dei Paesi del G7, chiedendo di agire con decisione sull'escalation di violenza che sta contribuendo al rapido aumento della fame nel mondo.

MANTENETE LE PROMESSE FATTE E AGITE CON URGENZA!

1. attuate la Risoluzione 2417 e sanzionate l'uso della fame come arma di guerra;
2. garantite alle persone l'accesso al cibo durante i conflitti;
3. investite nella costruzione della pace e nel proteggere i civili dall'impatto dei conflitti.

**LE AZIONI PARLANO PIÙ DELLE PAROLE,
CONTIAMO SU DI VOI PER AGIRE CONTRO LA FAME.**

In tutto il mondo, il circolo vizioso dei conflitti e della fame sta producendo conseguenze sempre più gravi: sconvolge le esistenze di milioni di persone, le costringe a fuggire dalle proprie case, distrugge i raccolti, riduce le scorte di cibo e spinge le persone verso condizioni di sopravvivenza che ne mettono a grave rischio la vita stessa.

Solo nei primi sei mesi del 2022, sono state costrette ad abbandonare le proprie case a causa di un conflitto circa 103 milioni di persone, l'equivalente dell'intera popolazione di Germania e Paesi Bassi messi insieme.

Oggi, 258 milioni di persone soffrono di grave insicurezza alimentare nei 58 Paesi colpiti da crisi alimentari; più dell'85% vive in Paesi colpiti da conflitti.

L'allarmante recrudescenza della fame nel mondo va di pari passo con l'aumento dei conflitti armati e con costanti violazioni del diritto internazionale, di cui i civili, e le persone più vulnerabili in particolare, sono le prime vittime.

Nel 2018, il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha adottato la risoluzione 2417, riconoscendo formalmente il legame tra conflitti e fame e dichiarando che l'utilizzo della fame come arma di guerra rappresenta un crimine.

Pur riconoscendo che impegni internazionali come la Risoluzione 2417 e il Patto per la prevenzione della carestia del G7 del 2021 sono passi importanti e necessari, dobbiamo constatare che non è stato fatto abbastanza per attuarli.

Bisogna fare di più. E con urgenza.